



Seduta del

23 giugno 2020

Comunicato il

24 giugno 2020

Protocollo n.

560

A.

In occasione dell'Assemblea comunale del 17 giugno 2019, gli aventi diritto di voto del Comune di **Lostallo** hanno deciso una revisione parziale della pianificazione locale. In dettaglio sono stati approvati i seguenti strumenti di pianificazione:

- Legge edilizia (revisione parziale, art. 37)
- Piano delle zone 1:2000 "Revisione parziale PL Discarica regionale Tec Bianch"
- Piano generale di urbanizzazione 1:2000 "Revisione parziale PL Discarica regionale Tec Bianch"
- Piano generale delle strutture 1:2000 "Revisione parziale PL Discarica regionale Tec Bianch"

Oltre a questi strumenti di pianificazione, il Comune di Lostallo ha inoltrato la documentazione seguente:

- Rapporto di pianificazione e di partecipazione del maggio 2019 conformemente all'art. 47 dell'ordinanza federale sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1)
- Rapporto d'impatto ambientale del dicembre 2018
- Domanda di dissodamento del giugno 2018

L'Ufficio per lo sviluppo del territorio ha redatto un rapporto d'esame preliminare datato 15 ottobre 2018.

La decisione dell'Assemblea comunale del 17 giugno 2019 è stata pubblicata il 1° ottobre 2019 conformemente all'art. 48 della legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (LPTC; CSC 801.100). Non sono stati presentati ricorsi.

Con lettera del 21 agosto 2019, il Municipio di Lostallo ha chiesto l'approvazione della proposta di revisione ai sensi dell'art. 49 LPTC.

B.

Oggetto del progetto di revisione

Il contenuto del progetto di pianificazione delle utilizzazioni in oggetto è costituito dalla creazione dei presupposti di pianificazione delle utilizzazioni per l'ampliamento e la chiusura definitiva della discarica regionale Tec Bianch. Si tratta di una pianificazione delle utilizzazioni riferita al progetto che mira a prolungare l'orizzonte d'esercizio dell'impianto fino al 2037. I possibili volumi di raccolta vengono aumentati di conseguenza: per i rifiuti di tipo A conformemente all'ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPRS; RS 814.600) di ca. 110 000 m³, per i rifiuti di tipo B di ca. 70 000 m³ e per i rifiuti di tipo D di ca. 180 000 m³ (in totale ca. 360 000 m³).

C.

Conformità alla pianificazione direttrice

Conformemente all'art. 26 cpv. 2 della legge federale sulla pianificazione del territorio (legge sulla pianificazione del territorio, LPT; RS 700), all'autorità cantonale di approvazione compete tra l'altro l'esame della conformità dei piani di utilizzazione ai piani direttori. Si deve quindi verificare se la presente revisione parziale della pianificazione locale sia conforme al Piano direttore cantonale 2000 (PDC 2000, approvato dal Consiglio federale il 19 settembre 2003) e all'oggetto del Piano direttore regionale passato in giudicato n. 14./15.602 Deposito materiale / gestione dei rifiuti edili.

Il piano direttore regionale menzionato è stato adeguato con decisione dell'Assemblea regionale del 17 ottobre 2019 in accordo con la pianificazione delle utilizzazioni in oggetto relativa al progetto Discarica regionale Tec Bianch. L'approvazione del corrispondente adeguamento del Piano direttore regionale da parte del Governo avviene tramite decreto governativo separato, anch'esso emanato oggi.

Si può osservare che il progetto di pianificazione delle utilizzazioni in oggetto è stato coordinato con il piano direttore regionale adeguato n. 14./15.602 Deposito materiale / gestione dei rifiuti edili del 17 ottobre 2019 ed è quindi conforme alla pianificazione direttrice.

D.

Revisione parziale della legge edilizia

La revisione parziale della legge edilizia (art. 37) decisa il 17 giugno 2019 non dà adito a osservazioni e può essere approvata.

E.

Piano delle zone, piano generale di urbanizzazione e piano generale delle strutture 1:2000 "Revisione parziale PL Discarica regionale Tec Bianch"

1. Esame dell'impatto sull'ambiente

1.1 Osservazioni preliminari

Come già ricordato, nel Comune di Lostallo è previsto l'ampliamento della discarica Tec Bianch esistente in misura di ca. 360 000 m³ di capacità, discarica che verrà poi chiusa. Si tratta di una modificazione sostanziale di un impianto esistente soggetto all'EIA (art. 2 cpv. 1 lett. a dell'ordinanza concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente, OEIA; RS 814.011). L'ordinanza cantonale concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente (OCEIA, CSC 820.150) considera la procedura di approvazione del piano delle utilizzazioni come procedura decisiva per l'EIA, a condizione che la pianificazione delle utilizzazioni, come nel caso in giudizio, consenta un'ampia verifica. Il Governo è l'autorità competente per l'esecuzione dell'EIA. La relativa base è costituita da un rapporto d'impatto ambientale (RIA). Tale rapporto, datato dicembre 2018, è allegato al presente progetto. Secondo l'art. 10c cpv. 1 della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb, RS 814.01) in unione con l'art. 12 cpv. 1 OEIA il

servizio cantonale della protezione dell'ambiente valuta i rapporti concernenti i progetti esaminati da un'autorità. L'Ufficio per la natura e l'ambiente (UNA) è il servizio specialistico in materia di protezione dell'ambiente (art. 2 cpv. 1 OEIA). Il rapporto di valutazione dell'UNA (18 febbraio 2020) è disponibile.

1.2 Oggetto e contenuto della valutazione effettuata dal servizio cantonale competente per la protezione dell'ambiente

L'UNA valuta innanzitutto se tutti i dati necessari per l'esame del progetto sono contenuti nel RIA e sono corretti (art. 13 cpv. 1 OEIA), ossia se tutti gli effetti sull'ambiente sono rilevati e valutati sia singolarmente sia globalmente e secondo la loro azione congiunta (art. 8 LPAmb). In secondo luogo l'UNA valuta se nel suo stato di progettazione attuale l'impianto progettato è conforme alle prescrizioni federali e cantonali concernenti la protezione dell'ambiente (art. 13 cpv. 3 OEIA). Sono fatte salve le misure che risultano dal controllo del rispetto di queste prescrizioni.

1.3 Valutazione del RIA in merito alla completezza e alla correttezza

Il RIA allestito dalla [REDACTED] "Discarica Tec Bianch; Sistemazione finale, Impermeabilizzazione superficiale / ricoltivazione" del 21 dicembre 2018 illustra in maniera completa i conflitti attualmente prevedibili con i settori ambientali elencati nell'art. 3 cpv. 1 OEIA.

1.4 Valutazione materiale del progetto

Sulla base del RIA, nel suo rapporto di valutazione del 18 febbraio 2020 l'UNA giunge alla conclusione che a seguito dello stato attuale delle conoscenze le misure previste siano comprensibili e adeguate. Esse vanno attuate integralmente.

L'ampliamento della discarica interessa superfici boschive. I tipi di bosco 34 L e 34 F sono aree boschive protette conformemente alla legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN; RS 451) e all'ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio (OPN; RS 451.1). L'UNA ritiene che non vi siano obiezioni di fondo contro la domanda di dissodamento. L'UNA accoglie con favore le misure a favore della protezione della natura e del paesaggio nelle selve castanili previste al posto

del compenso in natura per il dissodamento permanente. Tuttavia le misure menzionate non includono la sostituzione prevista dalla LPN, la quale deve a sua volta essere ancora prestata (tipo di bosco 34 L e 34 F).

Sulla base della documentazione disponibile, non è possibile valutare l'entità effettiva dell'obbligo di sostituzione LPN per il dissodamento temporaneo. Le misure previste a favore della protezione della natura e del paesaggio nelle selve castanili vanno certamente accolte con esplicito favore. Tuttavia, al momento attuale non è possibile valutare se dopo la conclusione delle attività occorrerà ancora fornire una sostituzione secondo la LPN. Gli obiettivi di ripristino previsti possono però essere senz'altro valutati in termini positivi. Nell'esame preliminare l'UNA è addirittura partito dal presupposto che vi sarà un valore aggiunto. Almeno ad oggi non è possibile valutare se dopo la conclusione delle attività occorrerà ancora fornire una sostituzione secondo la LPN per il dissodamento temporaneo. Se ciononostante dovesse essere necessaria una sostituzione secondo la LPN, all'occorrenza anch'essa può essere eseguita nelle selve castanili menzionate (selve castanili secondo l'allegato 2 della direttiva sui provvedimenti di sostituzione ai sensi della LPN le selve castanili valgono 5 punti più la vegetazione al suolo secondo l'allegato 1A). Qualora una sostituzione nelle selve castanili non dovesse essere possibile, sarà necessario cercare un'alternativa equivalente.

A seguito della durata e dell'esecuzione a tappe del progetto nonché dell'incertezza in merito all'esatta entità dei provvedimenti di sostituzione da fornire secondo la LPN, è necessario richiedere che dopo il ripristino delle singole fasi uno studio di ingegneria ambientale allestisca un rapporto intermedio con il coinvolgimento dell'UNA. Se da tali rapporti intermedi dovesse risultare un obbligo di sostituzione previsto dalla LPN, la sostituzione potrebbe essere fornita nelle selve castanili (oppure in superfici di sostituzione adeguate).

1.5 Conclusione

Nella valutazione complessiva il Governo giunge alla conclusione che l'ampliamento previsto della discarica Tec Bianch corrisponde alle le norme sulla protezione dell'ambiente, nella misura in cui purché esso soddisfi i precedenti considerandi e rispetti i provvedimenti menzionati in materia di protezione dell'ambiente.

2. Procedura di dissodamento

In base all'art. 12 della legge federale sulle foreste (Lfo, RS 921.0), l'inclusione di foreste in una zona d'utilizzazione è subordinata a un permesso di dissodamento. Per la superficie boschiva Bianch posta in discussione è disponibile un permesso di dissodamento del 23 aprile 2020 del Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità (DIEM) (dissodamento temporaneo di 6665 m² e dissodamento in via permanente di 795 m²). Il permesso di dissodamento viene coordinato e notificato con il presente decreto.

F.

Procedura successiva

Oltre al permesso EFZ il progetto di deposito e di chiusura definitiva richiede ulteriori autorizzazioni da coordinare in conformità all'art. 88 cpv. 1 LPTC. Secondo l'art. 88 LPTC per il progetto di chiusura occorre richiedere le seguenti autorizzazioni speciali (tra parentesi l'autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione) secondo la procedura EFZ.

- Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio (UNA)
- Approvazione per impianti che provocano un elevato inquinamento atmosferico (UNA)
- Permesso di infiltrazione (UNA)

In virtù dell'art. 49 LPTC

il Governo decreta:

1. La **revisione parziale della legge edilizia** (art. 37) decisa il 17 giugno 2019 viene approvata.
2. Il **piano delle zone 1:2000 "Revisione parziale PL Discarica regionale Tec Bianch"**, il **piano generale di urbanizzazione 1:2000 "Revisione parziale PL Discarica regionale Tec Bianch"** e il **piano generale delle strutture 1:2000**

"Revisione parziale PL Discarica regionale Tec Bianch", tutti del 17 giugno 2019 vengono approvati.

3. Sulla base del rapporto d'impatto ambientale del dicembre 2018 menzionato nei considerandi e sulla base del relativo rapporto di valutazione del 18 febbraio 2020 allestito dall'Ufficio per la natura e l'ambiente nonché alle condizioni seguenti si constata che il previsto ampliamento della discarica Tec Bianch può essere realizzato e gestito **in modo ecocompatibile**.
 - a) Le misure per la protezione dell'ambiente e finalizzate alla riduzione del carico ambientale indicate nel rapporto d'impatto ambientale devono essere attuate integralmente.
 - b) Dopo il ripristino delle singole fasi è necessario che uno studio di ingegneria ambientale allestisca un rapporto intermedio con il coinvolgimento dell'Ufficio per la natura e l'ambiente. Se da questi rapporti intermedi dovesse risultare un obbligo di sostituzione secondo la legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, la sostituzione può essere eseguita nelle selve castanili o su superfici di sostituzione adeguate.
4. Il permesso di dissodamento rilasciato il 23 aprile 2020 dal Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità viene notificato contemporaneamente alla presente decisione relativa all'approvazione dei piani d'utilizzazione.
5. Il presente decreto governativo, la pianificazione delle utilizzazioni decisa il 17 giugno 2019, il permesso di dissodamento del Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità del 23 aprile 2020, il rapporto d'impatto ambientale del dicembre 2018 nonché il rapporto di valutazione dell'Ufficio per la natura e l'ambiente del 18 febbraio 2020 possono essere consultati per 30 giorni, a contare dalla data di pubblicazione nel Foglio ufficiale cantonale, presso l'Ufficio per lo sviluppo del territorio, [REDACTED] (esposizione secondo l'art. 20 dell'ordinanza concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente).

Age Group	Should Take Action (%)	Should Not Take Action (%)
18-29	85	15
30-49	85	15
50-69	85	15
70+	85	15

Solo il permesso di dissodamento

- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]



Il Presidente:

Dr. Chr. Rathgeb

In nome del Governo

Il Cancelliere:

Daniel Spadin